



AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente

Class.6.9 N.15.3/2018 «PRAE»

N° di protocollo nell'oggetto del messaggio PEC
Chivasso, stessa data del protocollo

Spett.le

Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, trasporti e
Logistica

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte

Settore Valutazioni ambientali e Procedure
Integrate della Regione Piemonte

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e p.c.

IRES Piemonte

Via Nizza 18

10125 Torino

ires@pec.irespiemonte.it

prae@irespiemonte.it

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Servizio Difesa del suolo ed attività estrattive

Corso Inghilterra 7/9

10138 TORINO

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

ARPA Piemonte

Dipartimento provinciale di Torino

Cave e Miniere

Via Pio VII, 9

10135 TORINO

dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Uffici Urbanistica, Edilizia e SUAP

Sede

OGGETTO: PRAE Piano Regionale Attività Estrattive PRAE Deliberazione di Giunta Regionale 81-6285 del 16 dicembre 2022 – osservazioni.

In riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale 81-6285 del 16 dicembre 2022 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha adottato il Piano Regionale Attività Estrattive

Tel. 011 91151 - Fax 011 9112989 - C.F. 82500150014 - P. IVA 01739830014

P.zza Gen. Alberto Dalla Chiesa, 8 - 10034 CHIVASSO (TO) – Italia

PEC protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

PRAE pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 22 dicembre 22 si trasmettono le seguenti osservazioni alle Norme Tecniche di Attuazione ed alla scheda 1101 relativa al territorio di Chivasso.

A. Scheda 1101 - Tipologia Recupero

La scheda individua la possibilità di recupero ambientale di tipo naturalistico ricreativo.

Il polo estrattivo sito in Chivasso località Boschetto al termine della coltivazione darà origine a due laghi adiacenti, separati da un setto, che saranno ceduti in proprietà all'Amministrazione Comunale.

All'atto dell'autorizzazione di coltivazione di cava era stata stipulata una convenzione con l'associazione sportiva della frazione di Boschetto per l'utilizzo dei laghi di cava per l'attività di pesca sportiva. In seguito l'Associazione sportiva ha ritirato la propria disponibilità alla presa in carico dei laghi derivanti dalla coltivazione di cava ed alla loro gestione ed utilizzo.

L'Amministrazione comunale sta quindi vagliando nuove opportunità di utilizzo dei laghi e pertanto si richiede di estendere la descrizione di tipologia di recupero indicata nella scheda 1101 ampliando le possibilità di riuso a tutte le attività previste dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione per i laghi di cava.

B. Scheda 1101 - Riferimenti Catastali Cava Attiva

La cava attiva presente sul territorio di Chivasso insiste sulle seguenti particelle catastali del foglio 44: 55,155,76, 286, 156, 288, 287, 289, 306, 305, 169, 16, 248, 160, 159, 317, 318, 315, 316, 313, 314, 311, 312, 309, 310, 240, 77, 97, 112, 113.

L'area è classificata dal vigente PRGC con la seguente descrizione "Aree con attività estrattive e laghetto come recupero ambientale in zona: 18.1 Art. 49 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC".

Si allega planimetria con individuazione delle particelle menzionate e della destinazione urbanistica.

C. Scheda 1101 - Riferimenti Catastali Polo Impianto

Sul territorio comunale è presente anche un'area utilizzata dai titolari dell'autorizzazione alla coltivazione di cava in cui è svolta l'attività di frantumazione, selezione, stoccaggio inerti ed è presente anche un impianto di betonaggio ed è sito in Chivasso in via Orco 3 fr. Pratoregio in sponda sinistra idraulica del torrente Orco. All'impianto in discorso fa capo l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5 del 9 maggio 2018 rilasciata a seguito di Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Torino n. 69-10762/2018 del 24/04/18. Le planimetrie allegate alla procedura di AUA descrivono l'impianto ricadente sulle seguenti particelle del foglio 12 del Catasto Terreni del Comune di Chivasso: 3, 64, 65, 4, 7, 14, 74, 6, 16, 33, 297, 9, 187 e 102.

Le sopracitate particelle unitamente al mappale 186 del foglio 12 ed alle particelle 187, 110, 188 e 265 del foglio 8 sono individuate nel PRGC come "Aree industriali esistenti e di completamento in zona: 5.20 Art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC".

La scheda 1101 approvata del PRAE adottato amplia l'area da destinarsi a polo a servizio dell'attività di cava ed individua ulteriori particelle catastali, non richiamate nella citata AUA ed in alcuni casi ricadenti nella definizione agricola del PRGC (Aree produttive destinate all'attività agricola Art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC).

Si prende atto di quanto riportato nella scheda 1101 allegata al PRAE adottato con DGR 81-6285 del 16 dicembre 2023 in quanto tale individuazione è frutto della verifica dell'effettivo utilizzo delle aree.

La seguente tabella riassume le caratteristiche delle particelle che individuano il polo a servizio della cava.

FOGLIO	PARTICELLE	PRGC	AUA	note
12	3,64,65 e 4	Aree industriali	si	Attualmente in alveo, proprietà ditta cava
12	7, 11, 74, 6, 16, 33, 297, 9, 187 e 102.	Aree industriali	si	Proprietà ditta cava
12	186	Aree industriali	no	Altra proprietà
12	20	Area agricola	no	Altra proprietà
8	187, 110, 188 e 265	Aree industriali	no	Proprietà ditta cava
8	112	Area agricola	no	Altra proprietà

Si allega planimetria con individuazione delle particelle menzionate e della destinazione urbanistica.

D. Norme Tecniche di Attuazione del PRAE – art. 41

L'articolo 41 delle Norme Tecniche individua molteplici possibilità di utilizzo dei laghi di cava si richiede di completare la descrizione specificando la possibilità della realizzazione di fabbricati a supporto delle attività rimandando al Piano Regolatore Generale Comunale la quantificazione delle volumetrie e superfici autorizzabili per le diverse tipologie di fabbricati.

Nello specifico nel caso di destinazione dei laghi di cava per attività ludico-sportivo si richiede di concludere la descrizione specificando la possibilità della realizzazione di fabbricati a supporto, a servizio ed a completamento delle attività sportive avviate nell'area, quali ad esempio: spogliatoi, servizi igienici, depositi, strutture ricettive, esercizi di somministrazione alimenti oltre che spazi e strutture destinate agli impianti tecnici e parcheggi.

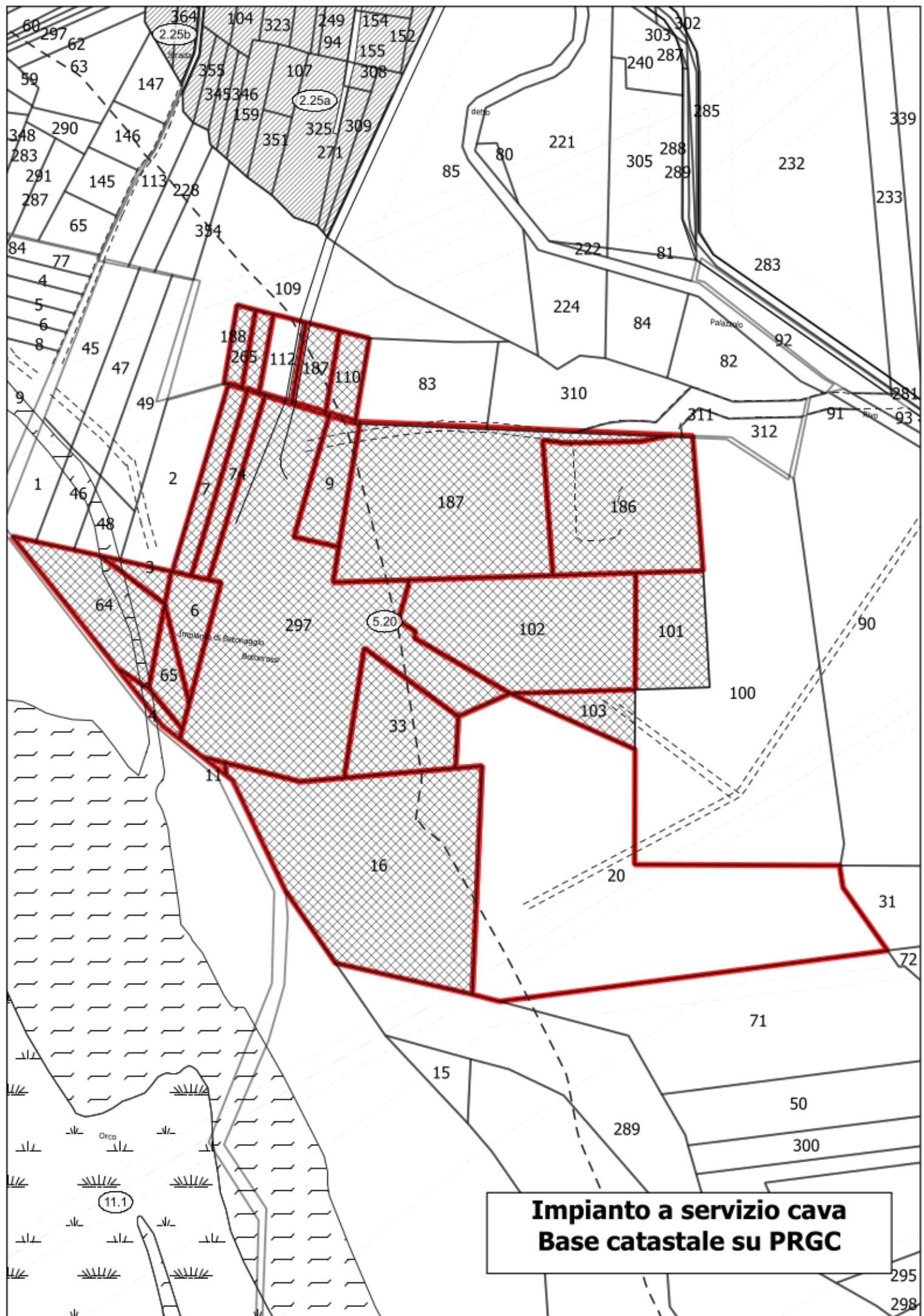
Si invia la presente nota ai Servizi Urbanistica, Edilizia e SUAP del Comune di Chivasso affinché le indicazioni del PRAE approvato con Delibera della Giunta Regionale 81-6285 del 16 dicembre 2022 siano recepite nei Certificati Urbanistici e valutati nell'ambito di procedure autorizzative.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni porgo cordiali saluti

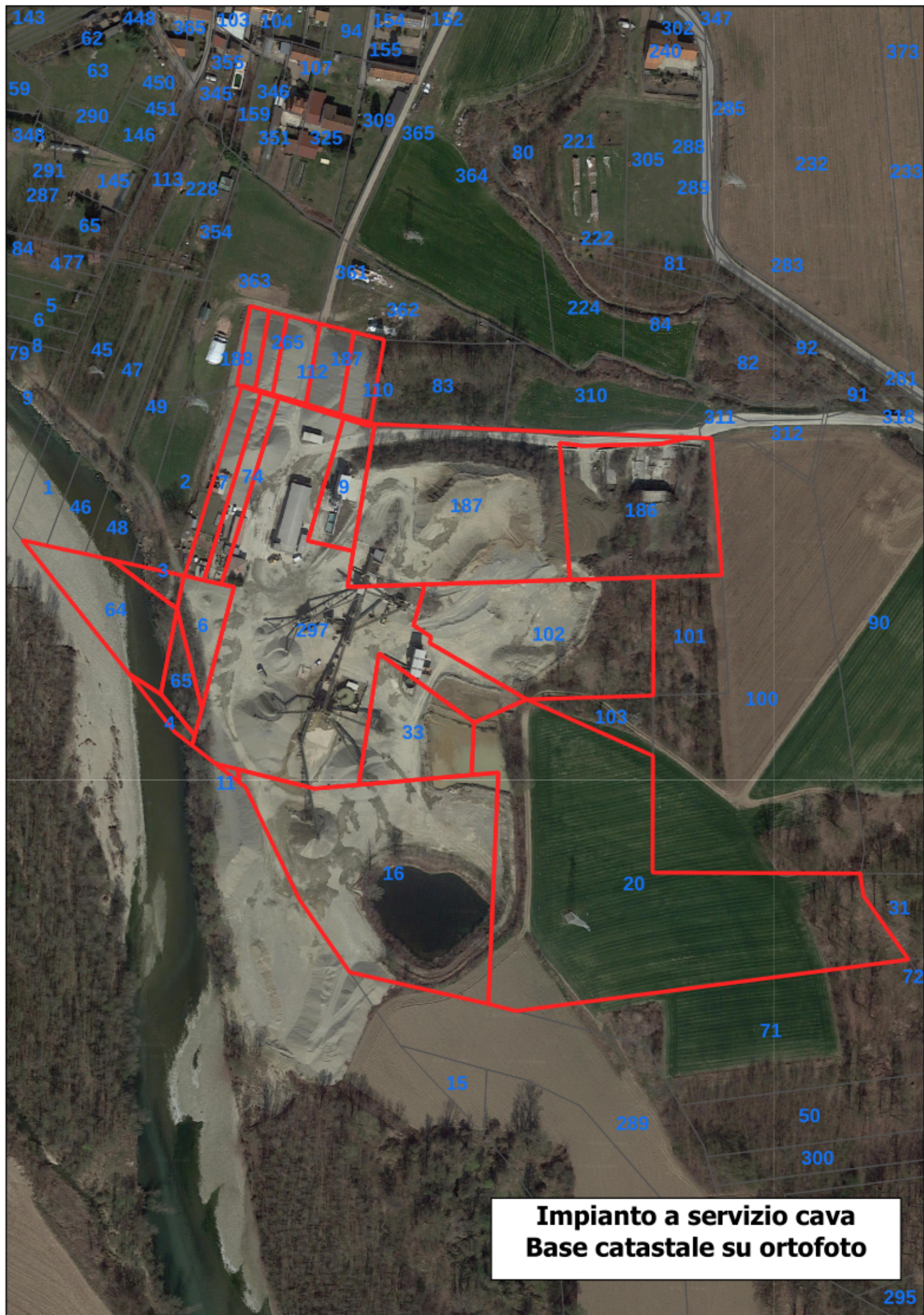
Il Dirigente Area Governo del Territorio
Ing. Fabio Mascara

*documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005*









**Impianto a servizio cava
Base catastale su ortofoto**



Settore Urbanistica Ambiente

Inviata PEC: attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Inviata mail: prae@irespiemonte.it

Inviata mail: [REDACTED]

Inviata mail: [REDACTED]

c.a.

REGIONE PIEMONTE

Settore A1906A

Polizia mineraria, cave e miniere

Dirigente Ing. Edoardo Guerrini

Funzionario [REDACTED]

Funzionario [REDACTED]

via Pisano n. 6 - Torino

Inviata PEC:

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1605B

Valutazioni ambientali

e procedure integrate

via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Oggetto: Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) ai sensi della Legge regionale 17/11/2016, n. 23. Contributi e osservazioni.

A seguito della conferenza di copianificazione tenutasi in data 16/01/2023, con la presente si conferma e ribadisce quanto espresso dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 26/05/2021 trasmessavi con nota del 09/06/2021 prot. n. 38035, in allegato alla presente, e si richiede di formalizzare il recepimento dei contenuti ivi rappresentati a tutela degli obiettivi che l'Amministrazione persegue per il proprio territorio. Nello specifico veniva richiesto come di seguito riepilogato:

- *rivalutare la perimetrazione del Bacino estrattivo e, quindi, l'individuazione delle aree per loro natura vocate all'attività estrattiva, considerando la sola porzione di territorio comunale priva di vincoli ambientali posta a nord del Canale Barolo, già individuata come area potenzialmente idonea come da deliberazione n. 105 del 24/10/2006;*
- *evitare la previsione di nuove attività estrattive sul territorio collegnese, limitando l'individuazione dei Poli estrattivi alle sole cave già autorizzate e/o esistenti, senza possibilità di ulteriori ampliamenti;*
- *evitare, sui Poli estrattivi, la modificazione della destinazione di PRGC a titolo definitivo, lasciando ai Comuni, eventualmente in fase di recepimento dello strumento sovraordinato, la possibilità di disciplinare l'attività estrattiva come attività temporanea legata alla durata dell'autorizzazione di cava nell'ambito e nel rispetto della destinazione urbanistica previgente;*

Dal punto di vista tecnico si descrivono di seguito le problematiche di carattere urbanistico ed ambientali per le quali si chiede la modifica della perimetrazione nelle tavole del PRAE:

Stante la volontà di limitare l'estensione del Bacino, inteso come territorio vocato all'attività estrattiva, attualmente identificata con i confini del territorio comunale, si chiede che lo stesso sia limitato alle aree extra urbane limitatamente alla superficie a nord della tangenziale come originariamente definito nella delibera di consiglio n 105/2006.

Per quanto attiene ai **poli estrattivi**, essi recano tutti, allo stato vigente, la destinazione agricola. Si chiede che la nuova destinazione del PRAE sia la seguente: "attività estrattiva temporanea in area agricola", fattispecie normativa introdotta per le cave in occasione di precedenti Varianti urbanistiche al PRGC di Collegno ex L.r. 16/2016, al fine di consentire il ritorno alla destinazione urbanistica previgente "i luoghi dell'agricoltura".

In merito alla perimetrazione dei poli estrattivi, si segnala che gli stessi sono stati ampliati sia rispetto alla previsione di cui alle richieste inserite nella DC 50/2021, sia rispetto alla precedente versione delle tavole del PRAE, condivise nei tavoli tecnici con i Comuni nel mese di novembre 2022. Stante l'inserimento nel catalogo CIRCA della Città Metropolitana di Torino di varie aree da adibire a compensazione ambientale si chiede l'esclusione dalla perimetrazione dei poli.

Nello specifico trattasi dell'area ricompresa a nord della tangenziale di Torino, tra la discarica IREN e la discarica della CIDIU, inserita nel catalogo delle compensazioni ambientali della Città Metropolitana di Torino, quale corridoio ecologico presente sotto la tangenziale di Torino con la riforestazione delle colline IKEA recentemente realizzata da parte della Città metropolitana di Torino nel progetto Forestare 2020. Si ritiene di primaria importanza l'esclusione di tale area come possibile cava all'interno del polo estrattivo così come definito dalla Regione Piemonte.

Si ritiene non accettabile la possibilità di un recupero con destinazione industriale, come riportato nella scheda del polo estrattivo con codice identificativo TO1085. Si chiede pertanto la rimozione di tale dicitura da tutte le schede inerenti i poli del Comune di Collegno.

Si osserva inoltre che sull'area inerente a Ciabot Gay è in fase di rilascio l'autorizzazione per un impianto di smaltimento rifiuti che rende inefficace l'utilizzo della cava in quanto tale determinandone, di fatto, definisce l'esclusione dal PRAE, si chiede inoltre un chiarimento in merito.

Distinti saluti

Il Dirigente di Settore
Arch. Paola Tessitore
(firmato digitalmente)

In allegato:
deliberazione C.C. n. 50 del 26/05/2021.

Ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il documento informatico firmato digitalmente sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE****N. 50 / 2021**

**SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE)
AI SENSI DELLA L.R. N.23 DEL 17/11/2016 – INDIRIZZI E OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE
PREVISIONI DEL PIANO E ALL'INDIVIDUAZIONE DEL BACINO E DEI POLI ESTRATTIVI PROPOSTI
SUL TERRITORIO COMUNALE**

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **Maggio** alle ore **19:30** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Presente	DI MAURO DAVIDE	Presente
ALA SILVIA	Presente	GENNARO ANGELO	Presente
ANEDDA ANGELO	Assente	GORZEGNO DAVIDE	Presente
ARMENTANO DAVIDE	Presente	LUPOLI VINCENZO	Presente
BARDELLA FABRIZIO	Presente	MANZI TIZIANA	Presente
BERNARDINI VANDA	Presente	MORRA DAVIDE	Presente
BROGLIO GINEVRA	Presente	OMBREUX FABIANO	Presente
BULGARELLI MAURA	Presente	PARISI GIOVANNI	Presente
CATAPANO ANNA LUCIA	Presente	PONTE STEFANO	Presente
CHIAUZZI IDA	Presente	PONZETTO MARINA	Presente
D'ELIA GINO	Assente	RISICATO NUNZIA	Presente
DI FILIPPO GERARDO ANDREA	Presente	SCARLATA GIOVANNA	Presente
DI LAURO MICHELE	Presente		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori:

GARRUTO ANTONIO, CAVALLONE MATTEO, DE NICOLA MARIA GRAZIA, TRECCARICHI GIANLUCA, MANFREDI ENRICO, BERTOLO CLARA, MATTIUZZO MARIA LUISA.

Il Presidente del Consiglio Vanda Bernardini assume la presidenza.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott. Maurizio Ferro Bosone.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 23 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE) AI SENSI DELLA L.R. N.23 DEL 17/11/2016 – INDIRIZZI E OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE PREVISIONI DEL PIANO E ALL'INDIVIDUAZIONE DEL BACINO E DEI POLI ESTRATTIVI PROPOSTI SUL TERRITORIO COMUNALE

L'Assessore alla Città Sostenibile e Commercio, Enrico Manfredi, propone, a nome della Giunta Comunale, l'adozione della seguente deliberazione, che è stata sottoposta all'esame della IV Commissione Consiliare in data 17/05/2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge regionale 17/11/2016 n. 23 *"Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"*, prevede che la pianificazione delle attività estrattive sia attuata attraverso il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- il PRAE costituisce il quadro di riferimento unitario per le attività estrattive nonché il criterio prioritario per il rilascio delle autorizzazioni di cava;
- nel rispetto dell'art.4 della L.r. 23/2016, il PRAE si pone l'obiettivo di orientare le attività estrattive verso un migliore equilibrio, ridurre la compromissione di suolo e limitarne il consumo, promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali di cava, migliorare la sicurezza del territorio;
- con queste finalità le Direzioni della Regione Piemonte, in collaborazione con IRES Piemonte, sulla base del Documento generale propedeutico alla redazione del Piano, approvato con DGR 28-5900 del 10/11/2017, hanno redatto il Documento Programmatico di Piano unitamente al Documento tecnico di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), adottati con deliberazione della Giunta Regionale 07/08/2020 n. 33-1855;
- alla costruzione del Documento Programmatico hanno contribuito, già a partire dal 2019, le Associazioni di categoria e gli Operatori del settore al fine di elaborare e condividerne i contenuti, a cui hanno fatto seguito Tavoli informativi;

Considerato che, a seguito dell'adozione del Documento Programmatico, il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte ha avviato il processo di redazione della cartografia di Piano promuovendo un iter di ascolto ed interlocuzione con i portatori di interesse che, anche a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ha subito ritardi e riprogrammazioni;

Tenuto conto che lo stesso PRAE contiene, ai sensi L.r. n. 23/2016, "il quadro dell'analisi conoscitiva, che comprende il censimento delle cave autorizzate presenti sul territorio regionale, nonché di quelle non più autorizzate per le quali non è stato compiutamente realizzato il recupero ambientale" (art.4, c. 6, lett. a), e riporta, altresì, "l'individuazione delle aree potenzialmente estrattive, articolate in bacini e poli, per lo sviluppo delle attività estrattive, anche al fine della definizione della conformazione urbanistica delle aree" (art. 4, c. 6, lett. d);

Rilevato che nella documentazione cartografica preliminare del Piano presentata:

- il territorio del Comune di Collegno viene individuato interamente come Bacino estrattivo, ovvero come *“porzione di territorio regionale in cui è accertata la presenza di una specifica riserva geomineraria coltivabile e che può essere interessata da attività estrattive”*;
- diverse aree interne alla porzione di territorio comunale compresa tra il Canale Barolo a sud e il confine con il Comune di Pianezza a nord, vengono individuate come Polo estrattivo, ovvero come *“porzione definita di territorio interno ad un bacino, sulla quale siano state individuate adeguate riserve minerarie e sia prevedibile la prosecuzione e/o l'ampliamento delle attività esistenti o l'insediamento di nuove attività. Sono ricomprese nel polo le pertinenze di cava quali, a titolo e semplificativo, i siti di stoccaggio e gli eventuali impianti per la lavorazione e valorizzazione dei materiali connessi alla cava”*;

Considerato che nei Poli estrattivi individuati sono presenti impianti di lavorazione e attività estrattive già avviate legate alle cave Vinassa srl, Cave Druento srl, Escoge srl e Dual srl;

Rilevato che la società Dual srl e la società Cave Druento srl hanno presentato alla Regione Piemonte, nell'ambito delle consultazioni per la predisposizione del PRAE, istanza rispettivamente di ampliamento del sito autorizzato e di nuova localizzazione nell'ambito di un nuovo Polo estrattivo localizzato tra il Canale Barolo e la SP176;

Dato atto che:

- il PRAE ha valore di strumento sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale relativamente alle individuazioni e perimetrazioni dei Poli estrattivi e dei loro sviluppi, nonché per le previsioni riguardanti i siti estrattivi esistenti ed i loro ampliamenti all'interno dei Bacini estrattivi;
- le previsioni del PRAE sostituiscono automaticamente le eventuali diverse previsioni contenute negli strumenti urbanistici locali, divenendo, all'approvazione del Piano, immediatamente efficaci e sostitutive di quelle comunali eventualmente difformi, assumendo per l'area interessata una non meglio precisata *“destinazione di cava”*;

Considerato che:

- il Bacino estrattivo, proposto in estensione a tutto il territorio comunale, pur interessando aree urbanizzate che non saranno utilizzate per scopi minerari, ricomprende anche aree agricole di notevole interesse ambientale, e per questo individuate nell'ambito della Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia (ZNS) e tutelate dal PRGC ai sensi dell'art. 24 della L.r. 56/1977 (Parco Agronaturale della Dora), oltre ad ampie estensioni di suolo non urbanizzato destinate a servizi dallo stesso strumento urbanistico;
 - l'ambito interessato dai Poli estrattivi, come individuati dalla cartografia preliminare del PRAE, è caratterizzato da una natura dei suoli classificati in Classe 1 - *suoli privi o quasi di limitazioni, adatti per un'ampia scelta di colture agrarie* - e in Classe 2 - *suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture agrarie* - da tutelare per la loro elevata produttività agricola;
 - la modificazione della destinazione urbanistica di un'area in termini definitivi mal si concilia con un'attività per sua natura temporanea come quella estrattiva. A questo scopo il PRGC della Città di Collegno ha introdotto per le cave la fattispecie normativa *“attività estrattiva temporanea in area agricola”*, che consente l'attività estrattiva per la durata dell'autorizzazione di cava ma prescrive il ripristino dell'area interessata a uso agricolo a fine coltivazione, nell'obiettivo di preservare la funzione agricola di questa parte di territorio;
-

Richiamata la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 24/10/2006 con la quale la Città di Collegno individuava un ambito territoriale potenzialmente idoneo alla localizzazione di cave, ivi confermando la destinazione agricola e limitando a 130.000 mq la superficie complessivamente e contemporaneamente interessata da cave attive, superficie oggi completamente saturata dalle attività già avviate e non ancora oggetto di recupero ambientale;

Richiamata, altresì, la Discussione relativa alle perimetrazioni proposte dal PRAE, all'ordine del giorno della seduta di Giunta Comunale del 24/03/2021 e, in particolare, l'esito della stessa dallo specifico verbale, che ha ritenuto di non condividere quanto proposto in sede di strumento regionale nella misura in cui si consentono ampliamenti delle cave esistenti e nuove localizzazioni di attività estrattive, nel precipuo interesse di preservare il territorio agricolo e di limitare gli impatti presenti nell'area, già numerosi per la presenza di discariche per rifiuti speciali e pericolosi e di impianti per loro natura impattanti;

Rilevata, per i motivi sopra indicati, la necessità di:

- rivalutare la perimetrazione del Bacino estrattivo e, quindi, l'individuazione delle aree per loro natura vocate all'attività estrattiva, considerando la sola porzione di territorio comunale priva di vincoli ambientali posta a nord del Canale Barolo, già individuata come area potenzialmente idonea con la sopra richiamata deliberazione n. 105 del 24/10/2006;
- evitare la previsione di nuove attività estrattive sul territorio collegnese, limitando l'individuazione dei Poli estrattivi alle sole cave già autorizzate e/o esistenti, senza possibilità di ulteriori ampliamenti;
- evitare, sui Poli estrattivi, la modificazione della destinazione di PRGC a titolo definitivo, lasciando ai Comuni, eventualmente in fase di recepimento dello strumento sovraordinato, la possibilità di disciplinare l'attività estrattiva come attività temporanea legata alla durata dell'autorizzazione di cava nell'ambito e nel rispetto della destinazione urbanistica previgente;

Tenuto conto della recente istanza alla Città Metropolitana di Torino per la trasformazione di sito in attività di cava in impianto tecnologico per il trattamento e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi, si richiama la deliberazione di Giunta Comunale n. 38/2021 di espressa contrarietà a tali trasformazioni che andrebbero a compromettere definitivamente le aree agricole in argomento;

Ritenuto, quindi, di formalizzare la posizione della Città di Collegno attraverso specifiche osservazioni da versare quale contributo alla fase preliminare di predisposizione del PRAE, individuando nel Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, o suo delegato, la figura deputata a rappresentare le volontà del Consiglio Comunale nell'ambito delle Conferenze di copianificazione previste dall'iter di approvazione del Piano;

Vista la L.r. 17/11/2016 n. 23;

Vista la L.r. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i;

Visto il D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e alla non rilevanza contabile del presente provvedimento, rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria;

DELIBERA

1) Formalizzare il **parere negativo** della Città di Collegno in merito alla previsione di nuove attività estrattive sul territorio collegnese;

2) Rappresentare la posizione della Città di Collegno in merito alle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), e all'individuazione del Bacino e dei Poli estrattivi proposti sul territorio comunale, attraverso le seguenti **osservazioni**, versate quale contributo alla fase preliminare di predisposizione del PRAE:

a) rivalutare la perimetrazione del Bacino estrattivo e, quindi, l'individuazione delle aree per loro natura vocate all'attività estrattiva, escludendo le aree agricole di notevole interesse ambientale, e per questo individuate nell'ambito della Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia (ZNS) e tutelate dal PRGC ai sensi dell'art. 24 della L.r. 56/1977 (Parco Agronaturale della Dora), considerando la sola porzione di territorio comunale priva di vincoli ambientali posta a nord del Canale Barolo, già individuata come area potenzialmente idonea con la precedente deliberazione n. 105 del 24/10/2006;

b) Limitare l'individuazione dei Poli estrattivi alle sole cave già autorizzate e/o esistenti, senza possibilità di ulteriori ampliamenti;

c) Evitare, sui Poli estrattivi, la modificazione della destinazione di PRGC a titolo definitivo, lasciando ai Comuni, eventualmente in fase di recepimento dello strumento sovraordinato, la possibilità di disciplinare l'attività estrattiva come attività temporanea legata alla durata dell'autorizzazione di cava nell'ambito e nel rispetto della destinazione urbanistica previgente;

3) Individuare nel Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, o suo delegato, la figura deputata a rappresentare la posizione del Consiglio Comunale presso i competenti Uffici della Regione Piemonte e nell'ambito delle Conferenze di copianificazione previste dall'iter di approvazione del Piano;

4) Disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line della Città di Collegno e l'invio della stessa al Responsabile Unico del Procedimento presso la Regione Piemonte, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere.

====oo0oo====

Ultimata la relazione dell'Assessore MANFREDI, il Presidente invita gli astanti a voler discutere e deliberare in merito;

Uditi gli interventi dei Consiglieri BARDELLA, ALA, DI MAURO, OMBREUX dell'Assessore MANFREDI, DI LAURO, MANZI e PARISI, il cui testo che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell'art. 112 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta;

Dato atto che esce dalla sala il Consigliere DI FILIPPO; pertanto i presenti sono 22;

Dalla votazione palese che ne segue si constata il seguente risultato:

Presenti n. 22 (Assenti: ANEDDA, D'ELIA, DI FILIPPO);
Astenuti 6 (BARDELLA, BROGLIO, OMBREUX, PARISI, RISICATO, PONTE);
Votanti n. 16;
Voti a favore n.16.

Pertanto, all'unanimità dei votanti, la proposta è approvata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti, espressi in forma palese, risultati come segue:

Presenti n. 22 (Assenti: ANEDDA, D'ELIA, DI FILIPPO);
Astenuti 6 (BARDELLA, BROGLIO, OMBREUX, PARISI, RISICATO, PONTE);
Votanti n. 16;
Voti a favore n.16.

DELIBERA

Dichiarare urgente ed immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente comunica che si passa alla trattazione dell'ordine del giorno delle mozioni

.

Dal che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Maurizio Ferro Bosone

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vanda Bernardini

Allegati al presente atto (hash: - "nome file")

--



Cortemilia

Capitale della Nocciola
al centro del Mondo

Comune di Cortemilia

Provincia di Cuneo

✉ Corso Luigi Einaudi, 1 – C.A.P 12074 – ☎ 0173.81027 – 81276 Fax 0173.81154

e-mail info@comune.cortemilia.cn.it - PEC comune.cortemilia.cn@cert.legalmail.it

www.comune.cortemilia.cn.it - www.comunecortemilia.it

Prot. n.1539

Cortemilia li 14/02/2023

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere

PEC attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Settore Valutazioni ambientali e Procedure Integrate

PEC valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE).

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n. 81-6285 Legge regionale 23/2016, articolo 5, comma 1, lettera b). Adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), 2023-2033, comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica.

Contributo/Osservazioni.

Con riferimento all'adozione del PRAE in oggetto citato, quale contributo/osservazione relativo alla seconda seduta della seconda Conferenza di copianificazione prevista per il giorno 9 febbraio p.v. si precisa quanto segue:

Quadrante SW – Comparto “SECONDO” – 19. BACINO “PIETRA LANGA” - 02007

Si richiede ricondurre la delimitazione del bacino secondo la planimetria allegata in quanto è attualmente estesa in area ad alto valore paesistico ambientale caratterizzata dai tipici ed antichi terrazzamenti in pietra di langa, paesaggio oggi tutelato e valorizzato dall' "Eco Museo dei Terrazzamenti e della Vite" con sede in Cortemilia, riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 31/1995 e s.m.i. ed istituito con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 518-3700 del 23/03/1999. Cortemilia rientra nella Grande Traversata delle Langhe (GTL) un circuito di sentieri che collega vari paesi dell' Alta Langa, da percorre a piedi, in bicicletta o a cavallo: attività sempre piu' richieste da turisti alla ricerca di una vacanza immersi nella natura e nella tranquillità dei nostri luoghi. Inoltre il Comune di Cortemilia da anni è inserito nei Comuni turistici del Piemonte data la sua vocazione ad attrattività e potenzialità turistica già in essere dimostrata dagli alti numeri di affluenza turistica.

Scheda identificazione polo estrattivo – Codice polo C02051 – Comparto II – Pietre Ornamentali.

Nome polo CORTEMILIA, Bacino di riferimento PIETRA LANGA

Si richiede lo stralcio del polo indicato al Foglio 20 particelle 223-372-388p-389 Foglio 31 particelle 18-19p-20p-21-39-70-169p-171-172p-174p-203-206-219p-221p-296 in prossimità dell' impianto di riferimento dei poli in quanto non compatibile sia per le condizioni ambientali del contesto in cui ricade sia, e soprattutto, non coerente con l'assetto geomorfologico dell'area e del pendio retrostante, vulnerabile a processi di dissesto e posto in adiacenza della viabilità principale di cui alla Strada Provinciale Cortemilia -Pezzolo Valle Uzzone n.429, nonché ricadente all'interno della fascia di rispetto del pozzo per scopi idropotabili esistente.

Distinti Saluti.

Il Sindaco

Roberto Bodrito

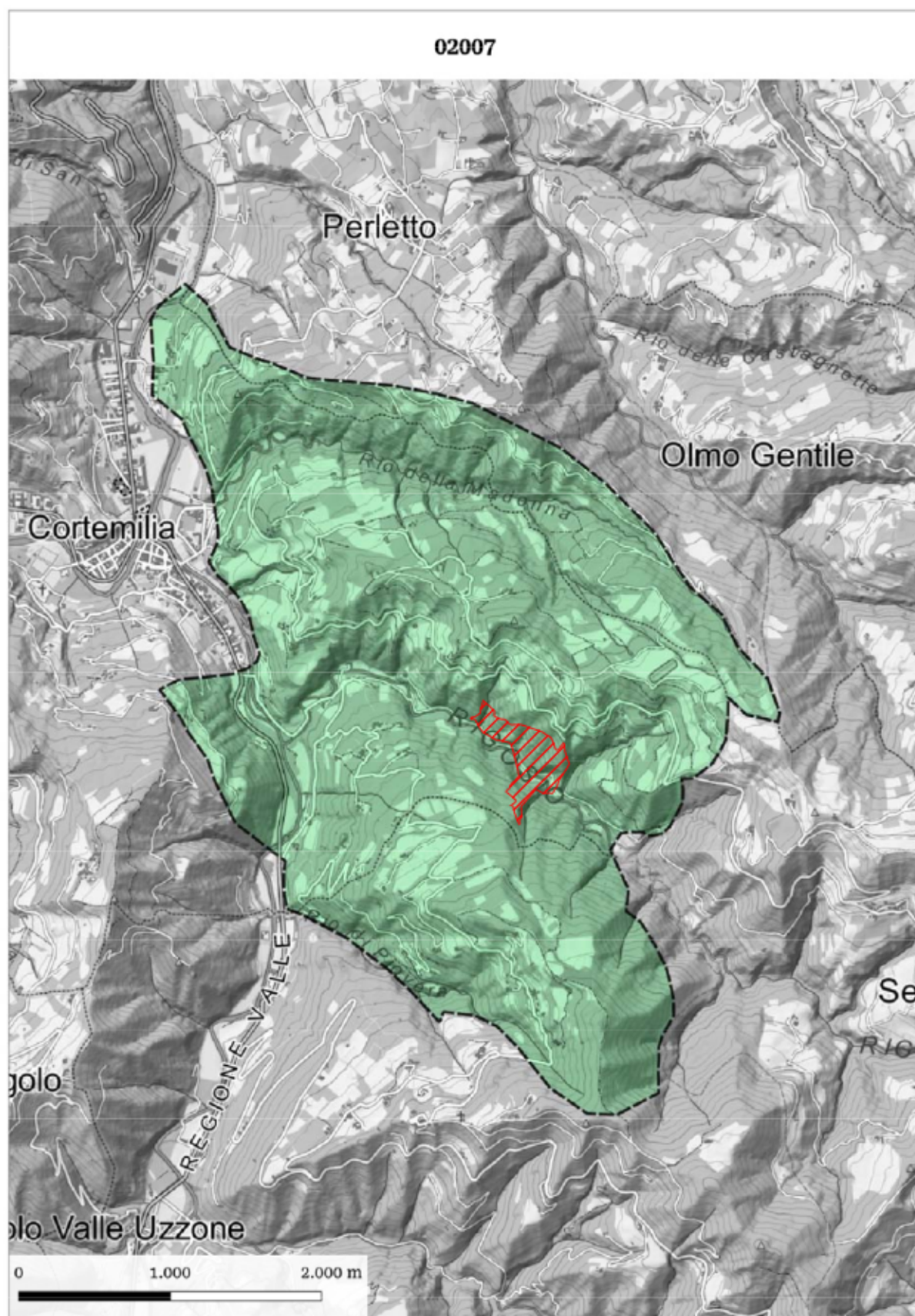
f.to digitalmente – D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Allegato:

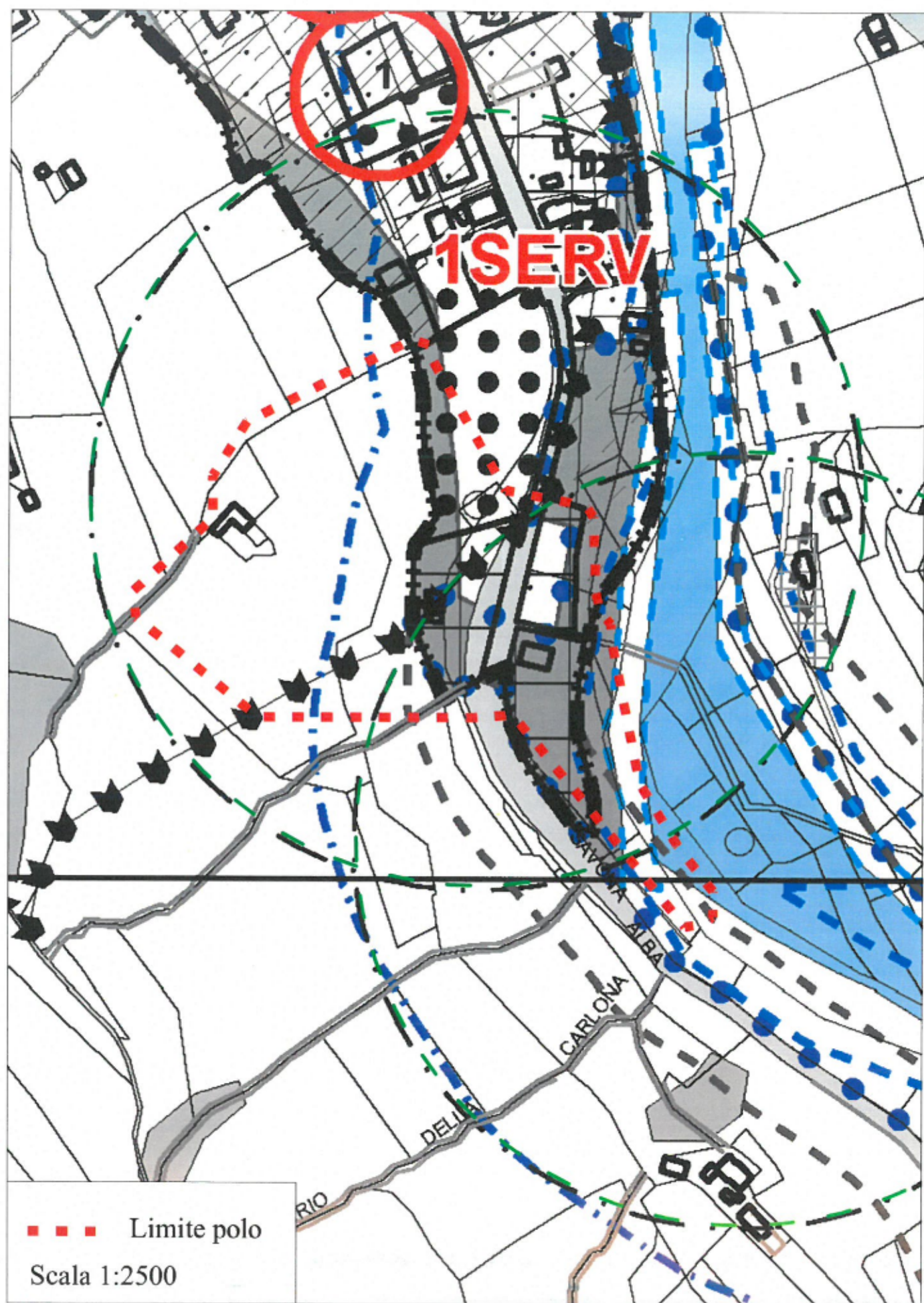
-19. BACINO “PIETRA LANGA” – 02007 - planimetria ridelimitazione bacino;

-Codice polo C02051 - estratto tavola di progetto del PRGC (PLANIMETRIA DEL CONCENTRICO DI CORTEMILIA SUD) e relativa legenda con visualizzazione del polo oggetto di stralcio;

19. BACINO "PIETRA LANGA"



 Proposta di ridelimitazione del bacino



LEGENDA



Delimitazione del centro abitato



Aree di tipo "A", di interesse storico



Aree di tipo "B1", residenziali



Aree di tipo "B2", residenziali



Aree di tipo "B3", residenziali di completamento



Aree di tipo "C", inedificate di nuovo impianto



Aree di tipo "C", inedificate di nuovo impianto subordinate a S.U.E.



Aree di tipo "D1", per attività produttive esistenti



Aree di tipo "D2", per attività produttive di nuovo impianto



Aree di tipo "D2", per attività produttive subordinate a S.U.E.



Aree di tipo "D3", per attività in alto/turistico-reettive/artigianali



Aree di tipo "E1", a destinazione agricola



Aree per attività lavorazione inerti e coltivazione di cave di Anversa



Individuazione e Perimetrazione Agglomerati Rurali



Aree libere intercluse e marginali inedificabili



Aree caserma Corpo Forestale dello Stato



Aree a verde privato



Aree per servizi pubblici funzionali alla residenza distinte in:

esistenti previste

I

I

Standard Istruzione

V

V

Standard Verde attrezzato e sport

P

P

Standard Parcheggio

IC

IC

Standard Attrezzature sociali, civili e religiose



Viabilità esistente e relativa fascia di rispetto



Viabilità in progetto e relativa fascia di rispetto



Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (art. 29 lett. a) L.R. 56/77)



Vincolo L. 421/85 (mt. 150)



Vincolo paesaggistico



Limite zona di rispetto dei cimiteri



Depuratore e relativa fascia di rispetto (mt. 100)



Pozzo di captazione e relativa fascia di rispetto (mt. 200)



Cascina con particolari caratteristiche tipologiche



Opere di difesa spondale realizzate



Delimitazione aree coinvolte dall'evento alluvionale del 1994



Aree a vincolo idrogeologico



Impianto tecnologico - punto di allineamento alluvionale



Delimitazione zone in classe II



Delimitazione zone in classe IIIa1



Delimitazione zone in classe IIIa2



Delimitazione zone in classe IIIa3



Delimitazione zone in classe IIIb2



Delimitazione zone in classe IIIc



Delimitazione zone in classe Eb



Delimitazione zone in classe Ee



COMUNE DI DRUENTO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Area 2 - Tecnica

Druento, 08/02/2023

prot. n° 2109

Posta Elettronica Certificata

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Valutazioni ambientali e Procedure Integrate

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Rif. corr 022/2023

**OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).
Trasmissione Parere e Osservazioni**

Dalla documentazione allegata alla proposta di PRAE adottata con DGR 81-6285 del 16.12.2022 si evincono per il territorio di Druento i seguenti Bacini e Poli estrattivi:

∞ Per quanto riguarda i Bacini:

- Il "Comparto Primo" 5. Torino Ovest: Comune di Torino, Orbassano, Bruino, Comune di Druento e porzioni del territorio di Collegno e Grugliasco;
- Il "Comparto terzo" 20. Druento: Collocato tra gli abitati di Druento ad Est e San Gillio ad Ovest;

∞ Per quanto riguarda i Poli estrattivi:

- Collegno-Druento T01085: C.na Provvidenza e C.na Allasia SP.8 e strada della Barra;
- Pianezza - Druento T01089: C.na Cassagna Pianezza e C.na Commenda Druento;
- Druento TO03090: Nuovo Polo Zona Misterletta;

Questa Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 07.02.2023 (allegata alla presente) ha espresso in relazione ai Bacini e Poli previsti sul territorio comunale le seguenti osservazioni:

- Collegno-Druento T01085: C.na Provvidenza e C.na Allasia SP.8 e strada della Barra: per quanto riguarda il polo previsto in adiacenza all'impianto di trattamento esistente all'interno del Parco della Mandria e vicina al campo da golf "Druento", si evidenzia che la redigenda III Variante al Piano d'Area del Parco ipotizza/prevede la possibilità di consentire l'ampliamento del campo da golf esistente; Si rileva pertanto un accostamento critico tra le due attività con la necessità di prevedere specifiche misure di mitigazione per contenere gli impatti sull'area protetta e le presumibili interferenze con l'attività ricreativa, benché la previsione espansiva definita dal PRAE si collochi all'esterno del vincolo paesaggistico e ambientale;
- Pianezza - Druento T01089: C.na Cassagna Pianezza e C.na Commenda Druento: In merito all'esteso ambito previsto a sud-ovest di Cascina Allasia, si rileva la necessità

di adottare adeguate misure di mitigazione nei confronti delle attività presenti (cascine Commenda e Cassagna), sostanzialmente inglobate nel polo di nuova previsione ferme restando le valutazioni circa il traffico pesante;

Per quanto riguarda invece l'individuazione del nuovo Polo Druento TO03090 – "Zona Misterletta" si esprime **parere negativo** con le seguenti osservazioni:

- Il Polo è individuato come nuova previsione avulsa da preesistenti siti estrattivi ed è localizzato tra le Cascine Misterletta, Cortese e Balmera: ferme restando le valutazioni di compatibilità con le componenti naturalistico-ambientali del PPR (Tavola P4) che riconosce il contesto paesaggistico come connotato da diffusa presenza di siepi e filari e tutela l'integrità del territorio agricolo (in assenza di preesistenti compromissioni) ai sensi dell'articolo 40 delle Norme di attuazione, si rilevano altresì criticità circa gli aspetti relativi al traffico pesante previsto, alla viabilità di accesso e agli impatti ambientali (eliminazione di vegetazione, formazione di inquinanti aerodispersi, inquinamento acustico e impatto su fauna e flora) che l'impianto andrebbe a generare nell'area individuata e verso gli insediamenti abitativi presenti;

Restando a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti e osservazioni si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

arch. enzo GRAZIANI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI DRUENTO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 17

OGGETTO:

PIANO REGIONALE ATTIVITÀ' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) INDIRIZZI IN MERITO

L'anno **duemilaventitre** addì **sette** del mese di **febbraio** alle ore **quindici**, nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
VIETTI Carlo - Sindaco	Sì
ORSINO Marinella - Vice Sindaco	Sì
DE GRANDIS Alessandra - Assessore	Sì
FERRERO Roberto - Assessore	Sì
RUSSO Silvia - Assessore - Esterno	Sì

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale:

Dott. Luca COSTANTINI

Il Presidente:

Carlo VIETTI

riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) INDIRIZZI IN MERITO

A relazione dell'assessore all'Urbanistica e all'Ambiente;

PREMESSO che:

- La Legge Regionale n. 23 del 17 novembre 2016, "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", ha introdotto innovazioni profonde a livello giuridico e amministrativo nel settore delle attività estrattive di cava della Regione Piemonte, introducendo novità sostanziali.
- la Legge Regionale n. 23/2016, al capo II, articoli 3,4,5,6 e 7, detta le norme inerenti alla pianificazione delle attività estrattive, da attuarsi attraverso il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE); il PRAE è approvato dalla Regione, che ne promuove la sua condivisione a livello locale, e costituisce il quadro di riferimento unitario per le attività estrattive; è suddiviso nei tre comparti estrattivi: a) aggregati per le costruzioni e le infrastrutture; b) pietre ornamentali c) materiali industriali.
- A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 23/2016 la Regione Piemonte ha avviato l'iter per la redazione del PRAE-Piano Regionale delle Attività Estrattive.
- Propedeutico al PRAE è il Documento Programmatico di Piano unitamente al Documento di Specificazione dei contenuti del rapporto ambientale finalizzato alla VAS, basati sul Documento generale propedeutico alla redazione del Piano;
- Il Documento Generale Propedeutico alla redazione del PRAE ed indirizzi per l'avvio delle attività di redazione del Piano stesso è stato approvato con DGR 28-5900 del 10 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 4 comma 5 della citata L.R. n. 23/2016.
- La Giunta Regionale con la deliberazione del 7 Agosto 2020, n. 33-1855 ha adottato, il Documento Programmatico e Documento di Specificazione dei contenuti del rapporto ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE).
- La prima Conferenza di Copianificazione e valutazione, convocata in data 24 settembre 2020, si è conclusa il giorno 23 dicembre 2020, decorsi i novanta giorni previsti dall'articolo 5 comma 1 lettera a della L.R. 23/2016 con l'emanazione della Determinazione Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere n. 13 del 20.01.2021.
- In data 16 dicembre 2022 con DGR 81-6285 la Giunta Regionale ha adottato il PRAE.
- In data 22 dicembre 2022 è stata comunicata l'adozione del PRAE convocando contestualmente la Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione con Prima seduta il 16 gennaio 2023 e seconda seduta il 09 febbraio 2023, indicando quale termine di scadenza delle osservazioni il 20 febbraio 2023.

RICHIAMATA la Legge Regionale 23/2016, la quale sancisce che il PRAE ha valore di strumento sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale relativamente alle individuazioni e perimetrazioni dei poli estrattivi e dei loro sviluppi, nonché per le previsioni riguardanti i siti estrattivi esistenti e i loro ampliamenti all'interno dei bacini estrattivi, purché nei limiti dimensionali e qualitativi e secondo le modalità e i criteri localizzativi indicati nel PRAE stesso.

PRESO ATTO che, in tale caso le previsioni del PRAE sostituiscono automaticamente le eventuali diverse previsioni contenute negli strumenti urbanistici, se non sono relative ad aree urbanizzate o destinate

allo sviluppo urbanistico o infrastrutturale e se la destinazione d'uso prevista dal progetto di coltivazione al termine della coltivazione stessa, se diversa da quella iniziale, non è vietata dal PRAE.

RILEVATO che dalla documentazione allegata alla proposta di PRAE adottata in data 16 dicembre 2022 con DGR 81-6285 si evincono per il territorio di Druento i seguenti Bacini e Poli estrattivi:

- Per quanto riguarda i Bacini:
 - Il "Comparto Primo" 5. Torino Ovest: Comune di Torino, Orbassano, Bruino, Comune di Druento e porzioni del territorio di Collegno e Grugliasco;
 - Il "Comparto terzo" 20. Druento: Collocato tra gli abitati di Druento ad Est e San Gillio ad Ovest;
- Per quanto riguarda i Poli estrattivi:
 - Collegno-Druento T01085: C.na Provvidenza e C.na Allasia SP.8 e strada della Barra;
 - Pianezza - Druento T01089: C.na Cassagna Pianezza e C.na Commenda Druento;
 - Druento T003090: Nuovo Polo Zona Misterletta;

VISTA la proposta di PRAE che individua in sintesi tre Poli estrattivi, due dei quali in contiguità a cave e/o impianti esistenti e uno solo isolato in ambito attualmente non interessato da attività minerarie.

DATO ATTO che nel Documento Programmatico di Piano e nelle tavole relative all'individuazione degli estratti dei Bacini e dei Poli, di cui alla Prima Conferenza di Copianificazione e valutazione, non risulta presente il nuovo Polo Druento "Zona Misterletta".

VISTI i documenti di cui sopra si osservano i seguenti aspetti peculiari:

- Collegno-Druento T01085: C.na Provvidenza e C.na Allasia SP.8 e strada della Barra: per quanto riguarda il polo previsto in adiacenza all'impianto di trattamento esistente all'interno del Parco della Mandria e vicina al campo da golf "Druento", si evidenzia che la redigenda III Variante al Piano d'Area del Parco ipotizza/prevede la possibilità di consentire l'ampliamento del campo da golf esistente;
- Pianezza - Druento T01089: C.na Cassagna Pianezza e C.na Commenda Druento: In merito all'esteso ambito previsto a sud-ovest di Cascina Allasia, si rileva la presenza delle attività (cascine Commenda e Cassagna), sostanzialmente inglobate nel polo di nuova previsione;
- Druento T003090: Nuovo Polo Zona Misterletta: con riferimento al polo localizzato tra le Cascine Misterletta, Cortese e Balmera, individuato come nuova previsione avulsa da preesistenti siti estrattivi, si rilevano problematiche di carattere ambientale sull'area interessata dall'impianto;

EVIDENZIATO che il PRAE deve definire i criteri per la compatibilità tra territorio, ambiente, paesaggio ed attività estrattive è necessario individuare gli indirizzi in merito all'espressione del parere dell'Amministrazione Comunale fornendo osservazioni e valutazioni in sede di Conferenza di Copianificazione e valutazione propedeutiche all'approvazione definitiva del PRAE da parte della Regione Piemonte

Vista la L.R. n.40/98 ad oggetto: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Visto il D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. ad oggetto: "Norme in materia ambientale".

Vista la L.R. 23/2016 avente ad oggetto: "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta Comunale

DELIBERA

- Di esprimere, in relazione ai Bacini e Poli previsti sul territorio comunale di Druento le seguenti osservazioni con i seguenti motivi:
 - Collegno-Druento T01085: C.na Provvidenza e C.na Allasia SP.8 e strada della Barra: per quanto riguarda il polo previsto in adiacenza all'impianto di trattamento esistente all'interno del Parco della Mandria e vicina al campo da golf "Druento", si evidenzia che la redigenda III Variante al Piano d'Area del Parco ipotizza/prevede la possibilità di consentire l'ampliamento del campo da golf esistente; Si rileva pertanto un accostamento critico tra le due attività con la necessità di prevedere specifiche misure di mitigazione per contenere gli impatti sull'area protetta e le presumibili interferenze con l'attività ricreativa, benché la previsione espansiva definita dal PRAE si collochi all'esterno del vincolo paesaggistico e ambientale;
 - Pianezza - Druento T01089: C.na Cassagna Pianezza e C.na Commenda Druento: In merito all'esteso ambito previsto a sud-ovest di Cascina Allasia, si rileva la necessità di adottare adeguate misure di mitigazione nei confronti delle attività presenti (cascine Commenda e Cassagna), sostanzialmente inglobate nel polo di nuova previsione ferme restando le valutazioni circa il traffico pesante;
- Di esprimere, per quanto riguarda l'individuazione del nuovo Polo Druento T003090 – "Zona Misterletta" parere negativo con le seguenti osservazioni:
 - Il Polo è individuato come nuova previsione avulsa da preesistenti siti estrattivi ed è localizzato tra le Cascine Misterletta, Cortese e Balmera: ferme restando le valutazioni di compatibilità con le componenti naturalistico-ambientali del PPR (Tavola P4) che riconosce il contesto paesaggistico come connotato da diffusa presenza di siepi e filari e tutela l'integrità del territorio agricolo (in assenza di preesistenti compromissioni) ai sensi dell'articolo 40 delle Norme di attuazione, si rilevano altresì criticità circa gli aspetti relativi al traffico pesante previsto, alla viabilità di accesso e agli impatti ambientali (eliminazione di vegetazione, formazione di inquinanti aerodispersi, inquinamento acustico e impatto su fauna e flora) che l'impianto andrebbe a generare nell'area individuata e verso gli insediamenti abitativi presenti;
- Di dare atto che qualora, nonostante il parere contrario sull'individuazione del nuovo Polo il PRAE venisse adottato con l'inserimento di tale Polo estrattivo, l'Amministrazione comunale chiede che vengano adottate idonee misure di controllo a garanzia della salute e tutela dei cittadini, oltre ad una valutazione complessiva degli impatti ambientali sociali ed economici, con la predisposizione degli opportuni interventi compensativi e mitigativi atti a contrastarli e a monitorarli nel tempo;
- Di dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica la predisposizione delle osservazioni da inviare alla Regione Piemonte nei termini della Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui in premessa;
- Di dare inoltre atto che la presente deliberazione sarà trasmessa ai capigruppo consiliari, in elenco e contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione come sopra trascritta.

Successivamente la Giunta Comunale con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del DLgs. 267/2000 al fine di rispettare i tempi previsti dalla Conferenza di Copianificazione e valutazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

Firmato digitalmente
VIETTI Carlo

Il Segretario Comunale

Firmato digitalmente
Dott. Luca COSTANTINI

**Subject : POSTA CERTIFICATA: PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE -
OSSERVAZIONE COMUNE DI FORMAZZA (VB)**

From : formazza@postemailcertificata.it

To : attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it, valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Cc : -

Date Sent: 20/02/2023 11:08:39

Date Receive: 20/02/2023 11:08:39

Attachment :

Formazza Metro Alpino-Sintesi SdF-rev 02.pdf	application/pdf	3133.0 KB
mappa 59.1.pdf	application/pdf	64.5 KB
mappa 59.2.pdf	application/pdf	70.2 KB
mappa 59.pdf	application/pdf	63.5 KB
mappa 64.pdf	application/pdf	39.0 KB
dati-cert.xml	application/xml	1.0 KB
smime.p7s	application/pkcs7-signature	6.8 KB

Body :

Spett. le Direzione

con riferimento alle previsioni del PRAE, dove peraltro la scheda relativa alla cava Bruggi in località Fondovalle non risulta predisposta,

si trasmette in allegato la sintesi di un progetto (opera pubblica transfrontaliera) che dovrà essere potenzialmente insediata nell'attuale ambito estrattivo, prima che il medesimo venga recuperato e rinaturalizzato.

Lo scopo dell'osservazione è quindi la richiesta inserire in luogo del mero recupero naturalistico anche la potenziale possibilità di attuare quest'opera di valenza pubblica.

E' evidente che l'opera rientra tra le tipologie di progetto e/o di piano da sottoporre a VIA (regionale o nazionale) e a VAS e solo in seguito al buon esito della procedura si potrà dare avvio all'intervento del costo stimato in oltre 50 milioni di franchi svizzeri per la Svizzera e di circa 4 milioni di euro per la parte italiana.

Si chiede pertanto di agire nella normativa di PRAE affinché non venga posto in essere un formale divieto ad una diversa destinazione finale dell'ambito estrattivo esistente per le sopra esposte motivazioni.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025429 del 21/02/2023

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo
Le particelle catastali interessate sono le seguenti.

NCT COMUNE DI FORMAZZA

foglio n. 59 mappali 140-182-185-186-189-190-191

foglio n. 64 mappali 3-7-49-50-51-53-55

L'ufficio tecnico è disponibile per chiarimenti o implementazioni di documentazione tecnica utile alla migliore definizione del progetto interferente con il sito estrattivo.

Cordiali saluti

Il Sindaco

Papa Bruna Piera

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025429 del 21/02/2023











CITTÀ DI GRUGLIASCO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Piazza G. Matteotti, 50 - 10095 Grugliasco

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE COMPATIBILE DEL TERRITORIO
AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA BIORISORSE E IGIENE URBANA

Tel. 011-401328.6/.8 e-mail: ambiente@comune.grugliasco.to.it PEC: ambiente.gru@legalmail.it

Prot. n. (contenuto nell'oggetto della PEC)

AC/ac

Class.: /fasc. n. ____/

N. allegati:/

ALLA REGIONE PIEMONTE

- Settore Polizia Mineraria, cave e miniere

p.e.c. attivitaestrazzive@cert.regione.piemonte.it

- Settore Valutazioni ambientali e Procedure
Integrate

p.e.c. valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Grugliasco, lì (data della PEC)

**OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte
(PRAE). Osservazioni e contributo del Comune di Grugliasco.**

Visionata la documentazione relativa all'adozione del PRAE, si esprimono le seguenti osservazioni per ciò che concerne la cava attiva "fuori polo" sul territorio di Grugliasco, rappresentata nella seguente Scheda Identificazione Cava:

Codice Cava **M1217T** Comparto *I - Aggregati per costruzioni e infrastrutture*
Bacino di riferimento *TORINO OVEST - 01036*
Provincia TORINO
Comune GRUGLIASCO
Nome Località C.NA QUAGLIA

La suddetta cava di sabbia e ghiaia presente in zona C.na Quaglia, autorizzata fino al 27/09/2020 con Aut. n° 64/2014, rilasciata dal Comune di Grugliasco, e la cui efficacia è stata prorogata dalla Città Metropolitana di Torino con Determinazione Dirigenziale n. 2391 del 30/06/2020 fino al 27/09/2023, è rappresentata nel seguente

estratto della carta normativa del PRG (perimetro in colore giallo); la parte a Nord Est è autorizzata ai soli fini di deposito.



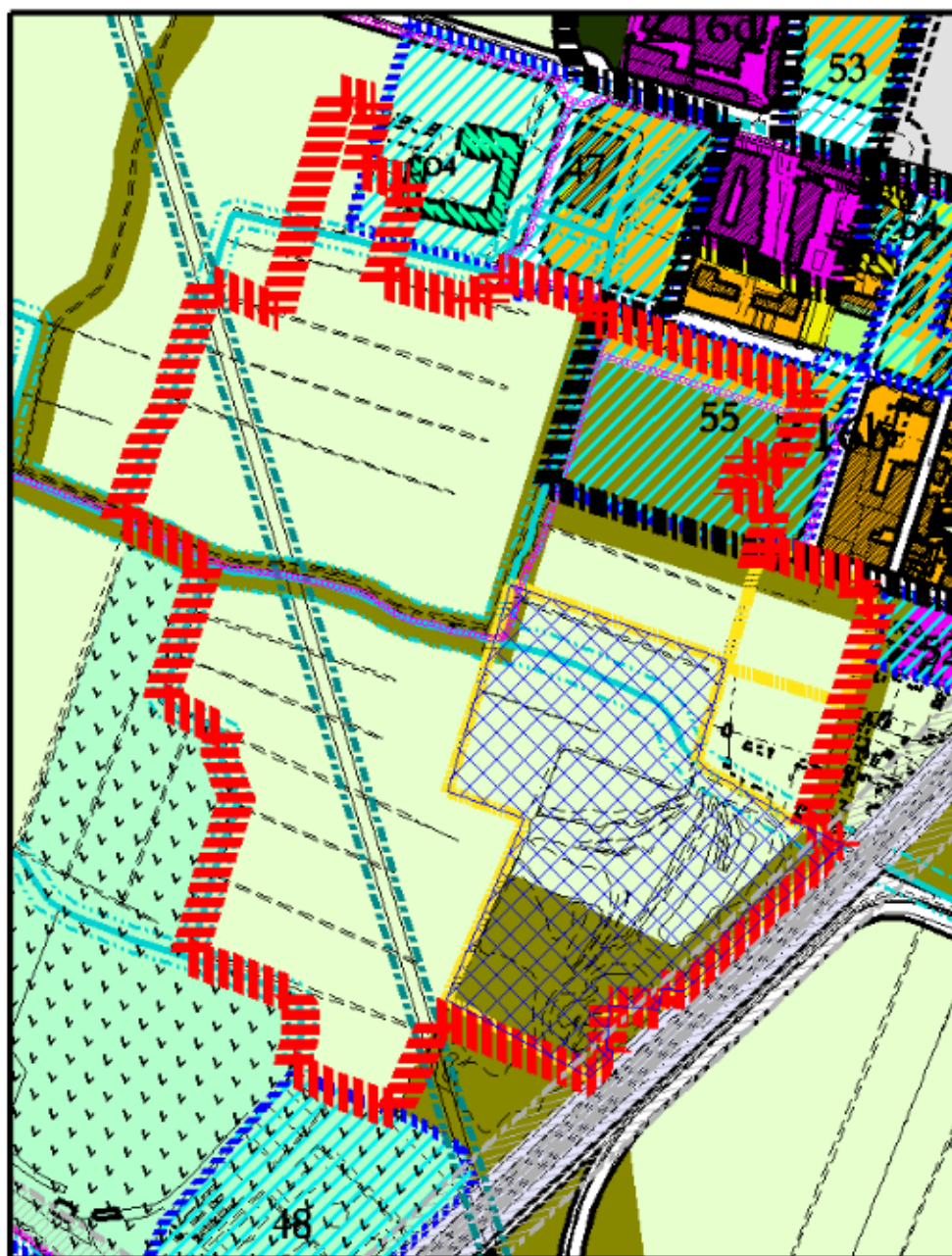
L'area attualmente autorizzata è destinata nel PRG in parte ad attività agricola e in parte a servizi e attrezzature di interesse generale (parco), campite nell'estratto sopra riportato con colore rispettivamente verde chiaro e verde scuro ed è attraversata da tratti di canale a cielo aperto (Gora di Campagna) a cui è associata una fascia di rispetto inedificabile. In una parte dell'area destinata a parco sono previsti percorsi ciclopeditoni. Lungo la ferrovia il PRG individua una fascia di rispetto.

La cava è presente da circa 50 anni; al momento dell'insediamento la cava era ubicata in un'area allora poco urbanizzata, ma attualmente, a seguito di successive trasformazioni territoriali, si ritrova in prossimità di un tessuto edificato con diverse destinazioni d'uso (agricolo, produttivo, residenziale) rispetto alle quali l'attività di coltivazione della cava è fonte di problematiche di carattere ambientale/paesaggistico (polveri, rumore, cumuli di materiale, transito di mezzi pesanti...).

L'ampliamento dell'area della cava secondo quanto indicato nella Scheda Identificazione Cava comporterà, se realizzato, un'accentuazione delle problematiche di carattere ambientale/paesaggistico, considerando la contiguità del nuovo perimetro al tessuto edificato esistente nonché l'eventuale attuazione delle trasformazioni consentite nel PRG vigente.

L'ampliamento indicato inoltre include delle aree destinate dal PRG vigente a trasformazioni ritenute rilevanti dall'Amministrazione e che non potrebbero trovare attuazione. Nel seguente estratto della carta normativa del PRG vigente sono riportati

il perimetro contenuto nella Scheda Identificazione Cava (tratteggio in colore rosso) e l'area attualmente autorizzata (campitura incrociata in colore blu).



Da quanto sopra risultano evidenti alcune criticità dell'ampliamento della cava rispetto alla strumentazione urbanistica vigente, così sintetizzabili:

- contiguità con aree già edificate con destinazione d'uso residenziale, già in atto o prevista, indicata con colore arancione
- inclusione di parte dell'area di intervento n. 47 "Astrua" (indicata con numero e campitura) in area di pertinenza del fabbricato rurale esistente individuato con la sigla "C04" e in parte ad esso contigua; tale fabbricato è sottoposto dal PRG vigente a salvaguardia ai sensi dell'art. 24 della l.r. 56/1977 per il valore di testimonianza storico-architettonica e della cultura materiale locale

- interferenza con aree destinate a parco, indicate con colore verde scuro e in parte destinate alla realizzazione di tratti dei percorsi di connessione ciclopedonale del territorio; l'area a parco all'interno dell'area di intervento n. 55 "Marzabotto" (indicata con numero e campitura) è stata individuata, in sede di valutazione ambientale strategica relativa alla variante generale di revisione del PRG approvata nel 2017, come specifico ambito di tutela nel quale realizzare misure di compensazione per la realizzazione della rete ecologica a livello comunale
- inclusione di aree interne all'area di intervento n. 55 "Marzabotto" (indicata con numero e campitura) in parte destinate ad area fondiaria con destinazione residenziale, indicata con colore arancione, per interventi di competenza non solo privata ma anche comunale e in parte destinate a essere acquisite al patrimonio comunale con destinazione a parco, indicate con colore verde scuro; le aree comprese nel perimetro dell'area di intervento n. 55 "Marzabotto" sono oggetto di accordi formalizzati tra il Comune e la proprietà, che con atto unilaterale d'obbligo registrato e trascritto si è impegnata nel 2009 a cedere al Comune tutte le aree ad eccezione della parte di area fondiaria destinata all'intervento edificatorio privato in concomitanza con la stipula della convenzione attuativa dell'intervento

L'ampliamento della cava indicato interessa inoltre un'area:

- classificata dal punto di vista pedologico come area di prima classe nella Carta della capacità d'uso dei suoli ovvero, secondo la definizione del vigente piano territoriale provinciale (PTC2), ad elevata vocazione e potenzialità agricola
- riconosciuta come area di elevato interesse agronomico nel vigente piano paesaggistico regionale e come area di particolare pregio paesaggistico e ambientale nel PTC2 e nel progetto preliminare del Piano Territoriale Generale Metropolitano, nel quale è inclusa nella Rete Metropolitana delle Infrastrutture Verdi

Si evidenzia infine che, nell'ambito delle più recenti autorizzazioni alla coltivazione, sono stati assunti impegni nei confronti dell'Amministrazione Comunale, relativamente alla cessione di una consistente parte delle aree, più precisamente quelle destinate a parco, man mano che venivano recuperate e con determinate tempistiche. Tali termini per la cessione parziale di aree coltivate e ripristinate sono ampiamente scaduti, a seguito dei rinnovi e delle proroghe concessi.

Per quanto sopra si chiede:

- che la cava sia stralciata dal PRAE e, qualora questo non sia attuabile, che la prosecuzione dell'attività sia condizionata:
 - all'assunzione di specifico atto di impegno da parte della proprietà per l'attuazione delle necessarie misure di mitigazione/compensazione da definire in accordo con l'Amministrazione in sede di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione

- alla conferma degli impegni già assunti dalla proprietà circa la cessione delle aree
- alla **limitazione della perimetrazione della cava all'attuale area di attività**, che comunque presenta consistenti quantitativi residui ancora da estrarre rispetto ai volumi autorizzati
- che nel campo "tipologia di recupero ambientale e destinazione d'uso finale dell'area" della scheda identificazione cava, la destinazione d'uso servizi e attrezzature di interesse generale (parco) a fianco della destinazione agricola

Quanto sopra, al fine non accentuare le problematiche di carattere ambientale prima richiamate e di non pregiudicare la realizzazione delle trasformazioni territoriali prefigurate dal PRG.

Grugliasco, _____

IL SINDACO
dott. Emanuele GAITO

IL DIRIGENTE
arch. Vincenzo DI LALLA

(firmato digitalmente ai sensi del DLGS 82/2005)



COMUNE DI LOZZOLO

Tel. 016389136 E Mail : protocollo@comune.lozzolo.vc.it
Fax 016389269 P.ZA G. DELMASTRO N. 1 C.A.P. 13045

Cod. Fisc. 80003770023
P. I.V.A. 00483930020

Prot. N° 0000661

li, 17/02/2023

REGIONE PIEMONTE
Corso Regina Margherita n. 304
10143 TORINO TO

Oggetto: Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) - osservazioni

L'amministrazione comunale di Lozzolo, in merito al P.R.A.E. adottato dalla Giunta Regionale con DGR n.81-6285 sottopone alla Vs attenzione le seguenti richieste ed osservazioni:

a. al bacino Gattinara-Rovasenda (tavola 02_B_ATO_BI-NO-VC) si chiede lo stralcio dell'area a nord della Strada Provinciale 142, cioè dell'area collinare dei pregiati vigneti delle produzioni vitivinicole DOCG Gattinara e DOC Bramaterra. Necessario è preservare l'ambiente a vocazione rurale e custodire i corridoi ecologici anche in ottemperanza al P.P.R. Infatti questa zona oltre ad essere a vocazione vitivinicola rappresenta anche un importante *habitat* naturalistico e faunistico: la fascia di collina a suolo porfirico, che comprende il torrente Marchiazza ed il fiume Sesia, è ricettore di numerose specie pregiate di animali ed è dunque un ambiente vitale, vario e interessante da un punto di vista naturalistico. Inoltre questa area è zona di tutela della falda è dunque necessario adottare misure preventive per tutela le risorse idriche che diventano sempre più importanti e strategiche.

b. All'art. 11 va specificato che i progetti depositati devono essere coerenti con un piano economico di sostenibilità legato alla sola coltivazione del materiale. Un progetto non può ritenersi sostenibile e quindi approvabile se è necessario avviare altre forme di attività e commercializzazioni oltre alla sola estrazione della materia prima.

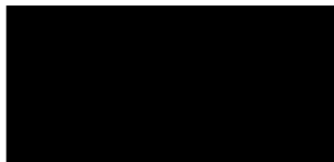
c. All'art. 19 è bene precisare che i progetti devono sostenibili, oltre che dal punto di vista finanziario anche dal punto di vista tecnico e quantitativo. Devono nascere a "volume zero" cioè non deve essere previsto l'apporto di materiale dall'esterno per il loro compimento e/o ripristino ambientale.

d. Le opere di compensazione devono essere poste in atto quanto meno all'avvio della attività di coltivazione.

Certo che le nostre osservazioni siano condivise, rimanendo a disposizione per una fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Sindaco
Stella Roberto





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Roma, 31 - 10062

Tel: 0121 954114

Email: urp@comune.luserna.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.luserna.to.it

www.comune.luserna.to.it

C.F. e P.IVA: 01466170014

Prot. Via PEC

Luserna San Giovanni, 17.02.2023

Spett.^{le}

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

PEC: attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

E, p.c.

Spett.^{le}

REGIONE PIEMONTE

Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate

PEC: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).

Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della L.R. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del D.Lgs. 152/2006.

Osservazioni.

Con riferimento alla nota di Codesto Spett.le Ufficio, prot. n. 00014454 del 22.12.2022, trasmessa tramite PEC in pari data, con la quale si comunicava l'avvenuta adozione del PRAE e si convocava la seconda Conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata all'acquisizione dei contributi e delle osservazioni sulla documentazione di Piano del PRAE e sul Rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della l.r.23/2016 e degli artt. 13 e 14 del d.lgs. 152/2006, si è provveduto ad esaminare gli elaborati del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), che sono stati reperiti e consultati mediante l'apposita pagina del sito web della Regione Piemonte.

Come richiamato nella nota suddetta, in data 16 dicembre 2022, con la D.G.R. n. 81-6285, la Giunta Regionale del Piemonte ha infatti adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE); la D.G.R. in parola è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (n. 51 del 22 dicembre 2022), nonché sul sito web istituzionale dell'Ente medesimo.

Alla luce di quanto riscontrato dall'esame degli elaborati del PRAE relativamente al territorio del Comune di Luserna San Giovanni, con particolare attenzione per quanto riguarda le schede dei Bacini e dei Poli estrattivi e la cartografia predisposta a corredo delle medesime, la scrivente Amministrazione Comunale intende presentare le seguenti osservazioni e contributi.



www.upslowtour.it





Pietra  Luserna

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Roma, 31 - 10062

Tel: 0121 954114

Email: urp@comune.luserna.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.luserna.to.it

www.comune.luserna.to.it

C.F. e P.IVA: 01466170014

Relativamente al territorio comunale di Luserna San Giovanni, risulta infatti individuata e/o riportata, sugli elaborati in parola, la presenza di poli e di aree estrattive, concentrate in particolare nel settore meridionale del territorio medesimo, in prossimità del confine con il limitrofo Comune di Bagnolo Piemonte (CN).

In particolare, l'esame degli elaborati, per quanto di pertinenza dell'ATO Torino, relativi alla "Carta dei bacini", così come delle "Schede dei Bacini", ha fatto riscontrare, relativamente al Comune di Luserna San Giovanni, che il suddetto settore meridionale del territorio comunale risulta ricompreso, sugli elaborati medesimi, nella perimetrazione del bacino estrattivo classificato dal PRAE come "Bacino Luserna - Rorà", censito in corrispondenza alla scheda avente codice 02013.

L'esame degli elaborati relativi alla "Carta dei Poli estrattivi e dei relativi ampliamenti" ed alla "Carta delle cave attive e dei relativi ampliamenti", così come delle "Schede dei Poli" e delle "Schede delle cave attive" ha poi fatto riscontrare che, relativamente alla suddetta porzione di territorio comunale, entro quest'ultima viene individuata la perimetrazione del polo estrattivo "Bagnolo - Luserna", censito in corrispondenza alla scheda avente codice T02086.

L'area in parola, posta in corrispondenza della dorsale montana che separa il bacino idrografico del t. Luserna, a ovest, da quella del t. Comba Traversero a est, risulta infatti interessata dalla presenza diffusa e pressoché ubiquitaria di rocce metamorfiche, in prevalenza di tipo gneissico, caratterizzate da elevate potenzialità ai fini dell'estrazione di pietre ornamentali, come riportato nella citata scheda T02086, in cui si segnala la "elevata qualità" del materiale estratto ed il fatto che "la risorsa è molto consistente ed anche la riserva pure".

A fronte della perimetrazione del polo "Bagnolo - Luserna" riportata nei suddetti elaborati del PRAE, si deve tuttavia osservare che, per la sostanziale omogeneità e uniformità nelle caratteristiche geolitologiche e geomorfologiche che si riscontra in questo settore del territorio comunale, le esigenze di tutela e valorizzazione delle potenzialità estrattive presenti in quest'ultimo evidenziano l'opportunità di ampliare verso est la perimetrazione del polo medesimo, estendendone il confine a ricomprendere le sottostanti fasce altimetriche medio - superiori del versante sinistro della Comba Traversero.

A riprova, si può osservare che tale area è già stata interessata, negli anni trascorsi, dalle attività minerarie connesse all'estrazione di pietra ornamentale: le tracce di tali attività sono infatti chiaramente riconoscibili dall'esame delle fotografie aeree consultabili mediante l'apposito "Geoportale" della Regione Piemonte (Cfr.: <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigio/>), come pure mediante l'analogo "Geoportale" del Ministero dell'Ambiente (Cfr.: <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>).

La presenza di una significativa risorsa mineraria in quest'area è testimoniata e documentata dalla suddetta situazione pregressa, agevolmente verificabile mediante i succitati visualizzatori; il pregresso svolgimento di attività estrattiva in corrispondenza dell'area in esame ha preso origine dalla presenza in sito di significative risorse minerarie, come documentato e dimostrato anche dalle autorizzazioni formalmente assentite e rilasciate dagli Enti ed Uffici competenti, a conclusione delle procedure istruttorie ed amministrative regolarmente espletate.

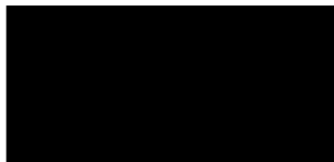
Ciò premesso, alla luce anche dell'articolazione del PRAE, nell'ambito delle presenti osservazioni, che sono state preventivamente condivise con la "Commissione Cave" di cui si avvale la scrivente Amministrazione Comunale, si richiede la modifica del citato polo estrattivo mediante un suo ampliamento verso est, finalizzato a consentire l'estrazione di pietra ornamentale, il tutto secondo la proposta di perimetrazione riportata negli allegati estratti di fotografia aerea (Allegato 1) e di cartografia BDTRE (Allegato 2).

Tale individuazione trova attinenza, a giudizio della scrivente, nelle disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE, in base alle quali (Cfr.: art. 3 - Definizioni) per "polo estrattivo" si intende una "porzione definita di territorio interno a un bacino, sulla quale siano state individuate adeguate risorse minerarie e sia prevedibile la prosecuzione e/o l'ampliamento delle attività esistenti o l'insediamento di nuove attività".



www.upslowtour.it





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Roma, 31 - 10062

Tel: 0121 954114

Email: urp@comune.luserna.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.luserna.to.it

www.comune.luserna.to.it

C.F. e P.IVA: 01466170014

Per un più agevole riferimento in ambiente informatico GIS, si allegano altresì alla presente i files di tipo "shape", appositamente georeferenziati, riportanti la perimetrazione e la delimitazione delle aree suddette.

Ringraziando anticipatamente, e restando a disposizione per ogni eventuale informazione e/o chiarimento, si coglie l'occasione di incontro per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
AREA EDILIZIA- IMPIANTI
Ufficio Cave
(BENEDETTO geom. Marco)
f.to digitalmente

IL SINDACO
(CANALE Duilio)
f.to digitalmente



www.upslowtour.it





Città di Mondovì

Provincia di Cuneo

PROT. N. 6870 del 18.02.2023

Spett.le
REGIONE PIEMONTE

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Settore Valutazioni ambientali e Procedure Integrate
PEC: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE). Trasmissione Osservazione.

Risposta a nota Prot. 00014454 del 22/12/2022.

Compięgato alla presente, si trasmette l'atto deliberativo di Giunta Comunale n. 27 del 18 febbraio 2023, firmato digitalmente e corredato dei relativi allegati, con il quale il Comune di Mondovì ha formulato le proprie osservazioni sul Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE) la cui deliberazione regionale di adozione è stata pubblicata sul BU della Regione Piemonte n. 51 del 22 dicembre 2022.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
DEL DIPARTIMENTO TECNICO
Arch. Carmela Masillo
firmato digitalmente



Città di Mondovì

Provincia di Cuneo

N. 27

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 18/02/2023

OGGETTO: PIANO REGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE) DELLA REGIONE PIEMONTE ADOTTATO CON DGR 16 DICEMBRE 2022, N. 81-6285 –OSSERVAZIONI

L'anno duemilaventitre il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 08:55, nella solita sede delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i signori:

Nome	Carica	<i>Presenza</i>
ROBALDO Luca	Sindaco	SI
CAMPORA Gabriele	Vice Sindaco	SI
RABBIA Alberto	Assessore	SI
BOTTO Francesca	Assessore	SI
TERRENO Alessandro	Assessore	SI
BERTAZZOLI Francesca	Assessore	SI
	Totale presenti	6
	<i>Totale assenti</i>	0

Con l'assistenza del Segretario Generale Stefania Caviglia.

Il signor Luca Robaldo assume la presidenza in qualità di Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”, prevede che la pianificazione delle attività estrattive sia attuata attraverso il Piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.);
- il P.R.A.E. costituisce il quadro di riferimento unitario per le attività estrattive della Regione Piemonte ed è suddiviso nei tre comparti estrattivi: a) aggregati per le costruzioni e le infrastrutture, b) pietre ornamentali, c) materiali industriali;

Preso atto che:

- la Giunta Regionale con la Deliberazione 16 dicembre 2022, n. 81-6285, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 22 dicembre 2022, ha adottato, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 23/2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge regionale 56/1977 ed all'articolo 121 del decreto legislativo 152/2006, la proposta di Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), comprensivo dei seguenti elaborati:
 - Relazione generale di Piano;
 - Carta giacimentologica;
 - Carta dei Bacini;
 - Carta dei Poli estrattivi e dei relativi ampliamenti;
 - Carta delle cave attive e dei relativi ampliamenti;
 - Carta delle cave storiche;
 - Schede dei Bacini;
 - Schede dei Poli;
 - Schede delle cave attive;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Rapporto ambientale per la VAS comprensivo di:
 - Piano di monitoraggio;
 - Relazione di valutazione di incidenza;
 - Sintesi non tecnica;
- la medesima Deliberazione G.R. 16 dicembre 2022, n. 81-6285, ha stabilito, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 23/2016, per quanto riguarda le individuazioni e perimetrazioni dei poli estrattivi e dei loro sviluppi, nonché dei siti estrattivi esistenti e dei loro ampliamenti, come riportate nelle relative schede e cartografie, che le previsioni di destinazione sono efficaci e sostitutive di quelle eventualmente difformi presenti negli strumenti urbanistici comunali, nel rispetto delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 58 della legge regionale 56/1977;

Vista la lettera della Regione Piemonte, Prot. AOO A19000, N. 14454 del 22/12/2022, acclarata al ns Prot. 47769 del 22/12/2022, con la quale si comunica l'avvenuta adozione del P.R.A.E., fissando il termine del 20 febbraio per la presentazione di contributi e osservazioni;

Presa visione degli elaborati del P.R.A.E., pubblicati sul sito informatico della Regione Piemonte, ed in particolare la Carta dei Bacini TAV. 02_B-ATO_CN, e le schede dei Bacini dell'ATO Cuneo, da cui si evince che sul territorio del Comune di Mondovì ricadono in parte i seguenti Bacini estrattivi:

- 28. Bacino “Pianfei” – 030013
- 29. Bacino “Vicoforte” – 03032;

Considerato in particolare che la porzione insistente sul territorio del Comune di Mondovì dell'area di bacino del Comparto Terzo denominata "Vicoforte" (n.03032) riguarda un contesto classificato dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale:

- per il tratto ad ovest della S.S.28, per la maggior parte come ambito BRV "Zona residenziale collinare in ambito urbano" caratterizzata dalla presenza di ville sparse con un agglomerato in corrispondenza della località denominata Gandolfi, nella quale è inoltre previsto un ulteriore sviluppo edificatorio residenziale in area CRI n. 5593 "Zona residenziale di completamento edilizio" (Allegato 1, Tav. A, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale);
- per il tratto ad est della S.S.28, come zona EE/sa "Aree agricole di salvaguardia ambientale" in gran parte inedita ed ineditabile, per la quale il vigente Strumento Urbanistico Generale individua un particolare valore ambientale e paesaggistico (Allegato 1, Tav. A, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale);

Dato atto, sotto il profilo dei vincoli geomorfologici, che detto Piano Regolatore classifica parte della porzione di area di bacino ad ovest della S.S.28 come ambito a pericolosità geomorfologica da elevata (classe IIIa2) a molto elevata (classe IIIb) (Allegato 1, Tav. B, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale);

Ritenuto, per le suddette motivazioni, che la porzione dell'area di bacino del Comparto Terzo denominata "Vicoforte" (n.03032) insistente sul territorio del Comune di Mondovì non abbia le caratteristiche di idoneità all'insediamento di eventuali siti di cava e pertanto di formulare osservazione al Piano Regionale delle Attività Estrattive, richiedendone lo stralcio;

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo";
- la legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs n.267/2000;

Dato atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio;

Con votazione palese ed unanime

DELIBERA

- 1) Di formulare la seguente osservazione al Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 dicembre 2022, n. 81-6285:

"Considerato in particolare che la porzione insistente sul territorio del Comune di Mondovì dell'area di bacino del Comparto Terzo denominata "Vicoforte" (n.03032) riguarda un contesto classificato dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale:

- per il tratto ad ovest della S.S.28, per la maggior parte come ambito BRV "Zona residenziale collinare in ambito urbano" caratterizzata dalla presenza di ville sparse con un agglomerato in corrispondenza della località denominata Gandolfi, nella quale è inoltre previsto un ulteriore sviluppo edificatorio residenziale in area*

CRI n. 5593 "Zona residenziale di completamento edilizio" (Allegato 1, Tav. A, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale);

- *per il tratto ad est della S.S.28, come zona EE/sa "Aree agricole di salvaguardia ambientale" in gran parte inedificata ed inedificabile, per la quale il vigente Strumento Urbanistico Generale individua un particolare valore ambientale e paesaggistico (Allegato 1, Tav. A, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale).*

Dato atto, sotto il profilo dei vincoli geomorfologici, che detto Piano Regolatore classifica parte della porzione di area di bacino ad ovest della S.S.28 come ambito a pericolosità geomorfologica da elevata (classe IIIa2) a molto elevata (classe IIIb) (Allegato 1, Tav. B, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale).

Ritenuto, per le suddette motivazioni, che la porzione dell'area di bacino del Comparto Terzo denominata "Vicoforte" (n.03032) insistente sul territorio del Comune di Mondovì non abbia le caratteristiche di idoneità all'insediamento di eventuali siti di cava, e pertanto di formulare osservazione al Piano Regionale delle Attività Estrattive, se ne richiede lo stralcio."

Con successiva unanime votazione favorevole resa in modo palese la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, a sensi di legge, per motivi di urgenza.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefania Caviglia *

IL PRESIDENTE

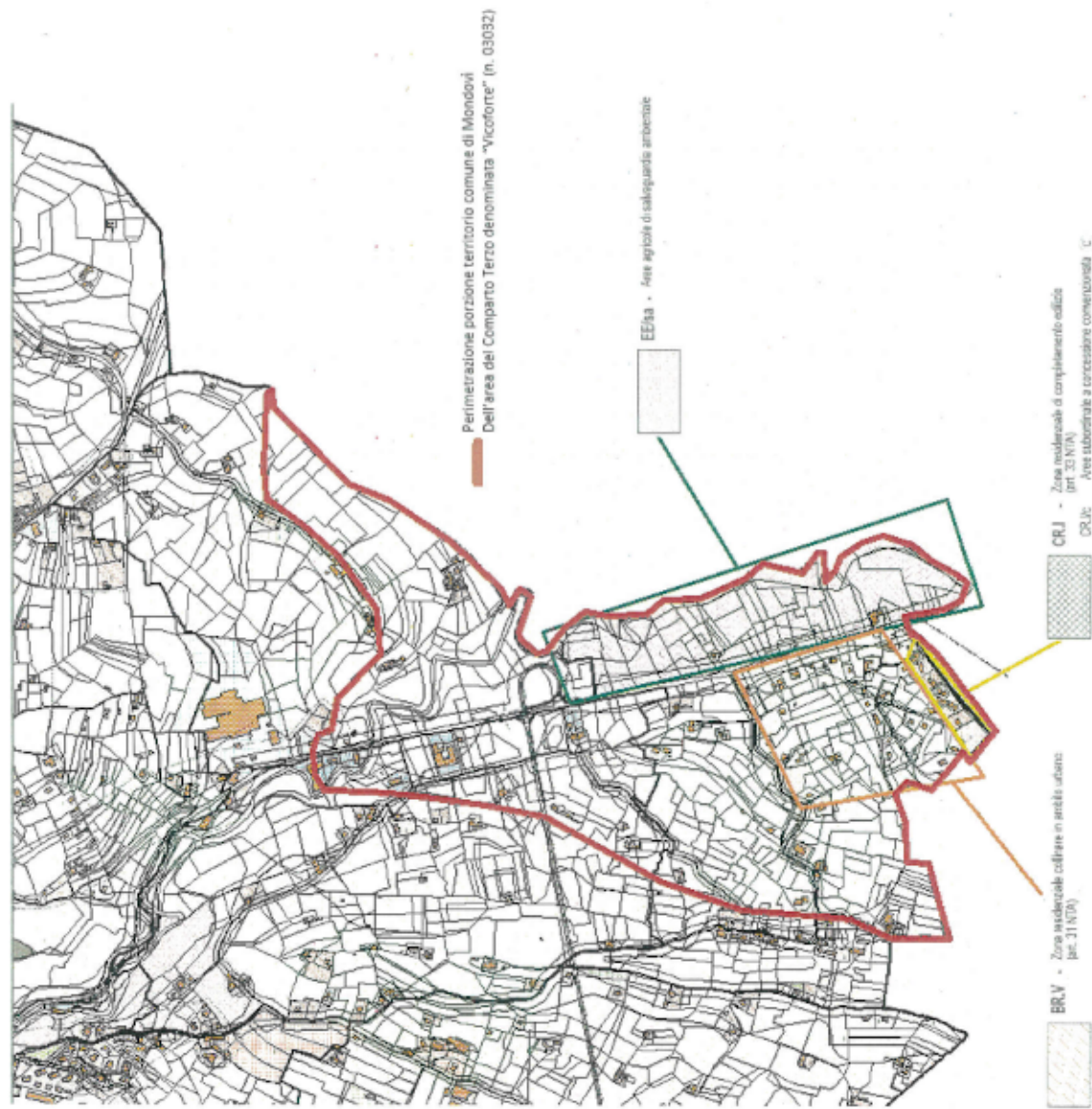
Luca Robaldo *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato I

TAV. A.

ESTRATTO PRGC - Zone Urbanistiche



Allegato 1

TAV. B.

ESTRATTO PRGC – Classi Geologiche

